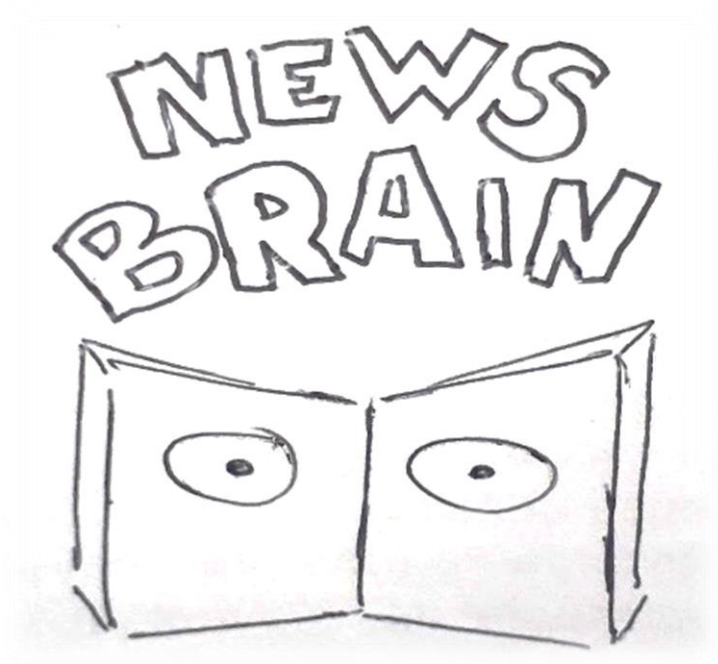


ORIANI'S



IL GIORNALE

GENNAIO 2019

NUMERO 4

Oriani Mazzini

Via Ugo Pisa, 5/A

20138 Milano

DIRETTORI

VALERIO GIUSTI E CARMELA VACCARO

CAPOREDATTORE

NOEMI CARUSO

RESPONSABILE COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE

MARTINA ATZENI



REDAZIONE

ABREGO JENNIFER, ACEVEDO GIOVANNI, ALVARADO SELVIN, ARMIJOS KATHERIN, BAZZUCCO SARA, CONTARDI SEBASTIAN JOHAN, MAGNAGHI SOFIA, PIRINOLI LORENZO, QUISPE ANGIE, SHENISHEN NERMIN, TANIMOWO GAIA, VALENTI LAURA, VAROTTO LORENZA

REFERENTE

VIRGINIA GUARNERI

VUOI PARTECIPARE ANCHE TU AL GIORNALINO?

HAI QUALCHE IDEA DA PROPORRE O ARTICOLO DA SCRIVERE?

SCRIVICI A orianisnews@gmail.com

Ti aspettiamo

Perché - ***Il Sapere Rende Liberi – Socrate-***

Numero 4

ATTUALITA' lo e te di <i>Nermin Shenishen</i> <i>Viva la rivoluzione... quella del cuore</i> di <i>Mario Di Lernia</i> <i>Il Giorno della Memoria</i> di <i>Giulia Pasqualini</i> Love Is Love di <i>Angie Quispe</i>	a pagina 4 a pagina 5 a pagina 6 a pagina 8
PAROLE&SINTOMI <i>Il Sole e le altre Stelle</i> di <i>Carmela Vaccaro</i> <i>Senza te</i> di <i>Lola Varotto</i> <i>Dirsi Addio</i> di <i>Asia Bettoni</i> <i>Come una piccola fiamma nel gelido inverno</i> di <i>Laura Valenti</i> SKETCH di <i>It's A Just In Time Production</i>	a pagina 10 a pagina 13 a pagina 14 a pagina 15 a pagina 17
CULTURA di <i>Jennifer Abrego</i> LIBRERIA di <i>Selvin Alvarado</i>	a pagina 18 a pagina 19
FUMETTO EDUCAZIONE SENTIMENTAL- SESSUALE <i>It's A Just In Time Production e Noemi Caruso</i>	a pagina 20
SPORT di <i>Steven Acevedo</i> CURIOSITA' di <i>Sebastian Contardi</i>	a pagina 23 a pagina 25
RUBRICHE ANIME di <i>Martina Atzeni</i> MUSICA di <i>Katherin Armijos</i> VENI,VIDI, VICI di <i>Martina Atzeni</i>	a pagina 26 a pagina 27 a pagina 28
PROPOSTA DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO e LOVELINE	

IO E TE

di Nermin Shenishen

يَا أَيُّهَا النَّاسُ إِنَّا خَلَقْنَاكُمْ مِنْ ذَكَرٍ وَأُنْثَىٰ وَجَعَلْنَاكُمْ شُعُوبًا وَقَبَائِلَ لِتَعَارَفُوا ۚ إِنَّ أَكْرَمَكُمْ عِنْدَ اللَّهِ أَتْقَاكُمْ ۚ إِنَّ اللَّهَ عَلِيمٌ خَبِيرٌ
(13)

O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conoscestes a vicenda. Presso Allah, il più nobile di voi è colui che più Lo teme. In verità Allah è sapiente, ben informato

Bianco...Nero
Religioso... Ateo
Grasso...Magro
Nord...Sud

Mi piacerebbe andare in un paese in cui mi chiedono cosa ne penso prima di chiedermi in cosa credo.
Prima di giudicarmi devi parlare con me, vedere come sono! Conoscermi. Conoscerti.

Il razzismo è una caratteristica insita nell'uomo, e come tale essa è innata e accomuna tutte le persone di tutte le culture differenti.

Il razzismo si basa e dilaga tra le persone attraverso la costruzione di stereotipi e pregiudizi che non permettono o riducono l'integrazione tra persone provenienti da culture diverse e aventi diversi credi religiosi e retroscena culturali.

Essi (stereotipi e pregiudizi) non fanno giudicare quindi la persona in quanto tale ma piuttosto in quanto appartenente ad uno specifico gruppo etnico. Il razzismo è un meccanismo ricorrente nonostante le persone cerchino di nascondere, per cui frequentemente si sente la frase "non sono razzista ma..."

Secondo me, il mondo e la società in cui viviamo hanno paura di accettare le nostre differenze. Le differenze insite nell'essere umano.

La differenza del colore ci fa male!

La differenza del pensiero spaventa!

La differenza dell'orientamento sessuale allontana!



Non dobbiamo essere O io O te.
Dobbiamo essere io E te...

NO AL RAZZISMO!

NO RACISMO!

NO RACISM!

PAS DE RACISME!

لا للعنصرية

VIVA LA RIVOLUZIONE

...quella del cuore.

di Mario Di Lernia

"...vivere il Vangelo è la vera rivoluzione, comportarsi da cittadini degni del Vangelo, ricordando che la nostra fede consiste in una relazione reale e viva con il Signore Risorto, attraverso i Sacramenti della Grazia, nella sua Parola vissuta e in ognuno dei 'suoi fratelli più piccoli': esclusi, sofferenti e stranieri"

-Discorso della montagna Mt 5,1-7,29-

Oggi più che mai si richiede una

testimonianza efficace, siamo chiamati dagli eventi della storia ad essere protagonisti, e non spettatori, delle vicende politiche del nostro Paese. Noi teniamo in mano il Vangelo ma, soprattutto, lo teniamo nel cuore e nella mente come faro che illumina la rotta della vita personale e sociale, come bussola di relazioni autentiche con il Prossimo. E' inaccettabile ridurre la fede cristiana ad un semplice fatto culturale, ad un banale teatrino di tradizioni e usanze che hanno bisogno della nostra custodia per evitare l'estinzione ed accanirsi contro chi ha la sola colpa di sperare e sognare il futuro.

Da buoni cittadini, vogliamo essere rispettosi dei valori universali e dei diritti umani, come sancito dalla nostra Costituzione, garantiti ad ogni essere umano. Abbiamo il dovere di rifiutare la logica di chi, procurando esclusivamente conflitti tra poveri, vorrebbe far passare per giustizia la prevaricazione e per sicurezza il peggiore dei nazionalismi. Così come un buon padre non fa differenze tra figli, Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a Lui accetto.

(At 10,34-35).



"La nostra coscienza, pertanto, non può in alcun modo accettare e ritenere giusta nessuna legge che vada contro questi principi; non crediamo di poter considerare legittima nessuna autorità politica, nessun suo pronunciamento che ci porti a mettere in discussione tali fondamenti della nostra vita di cittadini e cristiani. Oggi, la preghiera è di non trincerarsi dietro paure e resistenza ma di mettere in pratica il Vangelo con coraggio e gratuità".

Don Carmelo, Lampedusa

IL GIORNO DELLA MEMORIA

di Giulia Pasqualini

27 Gennaio 1945

27 Gennaio 2019

74 anni di storia. Di vittorie, di sconfitte, di cambiamenti.

Ma perché studiamo la storia?

Si studia la storia per capire gli errori del passato e la causa dei conflitti e delle guerre che ci sono state, per evitare di causarne ancora in futuro. Questo a poco serve, perché tutt'oggi ci sono ancora guerre.

Siamo nel 2019 e ancora molta gente fa fatica a cogliere la bellezza della diversità. Se fossimo tutti uguali, sarebbe tutto noioso e monotono.

Siamo tutti essere umani.

IL MARE NERO DELL'INDIFFERENZA

*"Io per prima, insieme alla mia famiglia sono stata annegata nel mare dell'indifferenza. E non le ho trovate mai le risposte tutto il mondo è stato indifferente, non solo i nazisti
Trovo che questa indifferenza si ripeta anche oggi. E la parola indifferenza è più grave della parola violenza"*

Liliana Segre, 88 anni, Senatrice a vita.

All'età di otto anni venne espulsa dalla sua scuola elementare e deportata nei campi di concentramento.

L'unica colpa?

Essere nata

Essere ebrea

*Essere indifferenti è facile,
e tutte le cose, vere, della vita sono difficili!*

NON IN NOME MIO

LOVE IS LOVE

di Angie Quispe

Le persone durante l'adolescenza sono alla ricerca dei loro "vero me". Senza accorgersene scoprono con piccole e grandi cose, chi sono realmente, dopotutto nessuno a quest'età ha un'idea esatta di chi sia, si è incerti. Una fra queste cose, non apparentemente grande agli occhi di molti, è **l'amore**.

Davvero? Davvero.

È un sentimento che provano tutti a qualsiasi età, **cosa dovrebbe aiutarci a capire?**

Il periodo dell'adolescenza è il periodo in cui il nostro cuore potrebbe saltarci fuori dal petto dato il numero di volte in cui ci innamoriamo o semplicemente ci prendiamo una cotta, nonostante questo, c'è un argomento che molti tralasciano oppure di cui non sono proprio a

conoscenza, **l'orientamento sessuale**.

Tu sai cos'è? Con il termine orientamento sessuale si indica l'attrazione emozionale, romantica e/o sessuale di una persona verso individui di sesso opposto, dello stesso sesso o entrambi.

Perché dobbiamo saperlo? Beh, come saprai non tutti provano la stessa attrazione che provi tu. L'eterosessualità, l'omosessualità, la bisessualità, la pan sessualità e l'asessualità sono i cinque orientamenti sessuali più conosciuti.

Davanti agli occhi di molti, l'eterosessualità l'unico orientamento sessuale che si dovrebbe avere dato che è l'unico fra i cinque che permette la riproduzione. È quello considerato in regola con la natura umana, di conseguenza chi ha un orientamento sessuale diverso, è spesso criticato,

insultato e addirittura e purtroppo umiliato in qualsiasi modo.

Molte persone che appartengono alla comunità LGBT affermano che è stato durante questo periodo che hanno capito chi fossero.

Come reagisce un adolescente quando capisce di provare attrazione per una persona dello stesso sesso? È scontato il fatto che si spaventerà e cercherà di negarsi tutto in un primo momento. Perché? Il diverso viene visto in modo brutto ed è criticato da molti, lo troverà sbagliato.

Com'è la vita di una persona non etero durante l'adolescenza? Se va bene, è uguale a quella di una persona etero qualsiasi. Se va male spesso ti ritrovi ad essere infastidito da persone ignoranti. Certo, in entrambi i casi le cose sono molto più complicate.

Aver paura di cosa pensa la gente o vivere nascosto a tal punto di sentirti chiuso dentro un armadio? Fare coming out (dichiarazione pubblica della propria omosessualità) è un po' come scegliere fra queste due cose.

E poi c'è la famiglia e gli amici. Capiranno? Ti accetteranno?

				
Eterosessuale	Omosessuale	Bisessuale	Pansessuale	Asessuale
Rispettivamente, chi prova attrazione verso persone del sesso opposto.	Rispettivamente, chi prova attrazione verso persone dello stesso sesso.	Rispettivamente, chi prova attrazione verso due generi (dal greco <i>bi</i> , due).	Rispettivamente, chi prova attrazione verso tutti i generi (dal greco <i>pan</i> , tutto), senza che gli importi l'orientamento sessuale e l'identità di genere di questi ultimi.	Rispettivamente, chi non prova attrazione verso alcun genere.

Potresti ritrovare la pace con te stesso e con gli altri se tutti ti accettassero per ciò che sei. Oppure potresti ritrovarti solo, e per cosa?

Perché stai amando.

Sì, per essere umano e provare dei sentimenti. Una persona che critica un'altra persona solo per esserlo. Cosa si vuole fare? **Proibire a qualcuno di amare?** Illusi. Nessuno è qualcuno per farlo.

Perché non spieghiamo agli ignoranti che l'amore è normale? Ricordare loro che non sono mai stati criticati per essere etero. Molte persone meravigliose scelgono di essere felici, scelgono di mostrare loro stessi per ciò che sono e provano realmente nonostante

siano coscienti di andare contro i pareri di mille persone. Sono un esempio da prendere, non credi? Mirare dritti alla felicità nonostante molti non vogliano che tu lo sia.
ESSERE FELICI.

الشمس والنجوم الأخرى

di Carmela Vaccaro

Disegno di Veronica Caragnini



يدري ما يحرك من

الشمس والنجوم

الأخرى

آه

دانتني كان أشار إليها

الحب

الحب هو الذي يحرك

الشمس والنجوم الأخرى

أنا أيضاً ادعم قول دانتني

أنا لا اعلم ما الذي يحرك

انت

هم

نحن

بعين الاعتبار

أنا وأنت نكون متساويين

أعرف ان لديك عيني

وأنا أيضاً لدي عيني

أملنهم بالعجائب الموجودة في هذا العالم

أملئهم بالدموع وبالحب
أملئهم
بالزهور
بالأحلام
بالألوان
بالضوء
بالكلمات
أستخدمهم للعبور خلال فصول السنة
للعبور
خلال الأجساد
والأرواح
وأنت؟
أعلم ان لديك قدمين ويدين
وانا أيضاً لدي قدمين ويدين
أحتاجهم
لإمساك
للمس
لمعانقة من احب
لأجري
لكي اجد مكان لي في هذه الارض
لكي اشعر بنفسي حرة
لأكون حرة
وانت؟
اعلم انه لديك فم
وأنا أيضاً لدي فم
وقبلة
الكثير من القبلات
أنفخ
أنفخ دا خل السنين العابرة من أمام عيني
وأجمع الكلمات
الكثير من الكلمات
وأسلك طريق في هذا العالم الذي أحياناً لا افهم
وأحياناً اخاف
أعلم ان لديك قلب
وأنا أيضاً لدي قلب
ملئ بالحب
ملئ جداً حتي انه لا يتسع لكل الأشياء بالداخل
انه فائض جداً
وكثير الفوضي
قلْبُ
ملئ بالنبضات
نبضات قوية جداً
قوية لدرجة انني أحياناً اضطر ان اقول له ان يتوقف قليلاً
نبضات قوية

قوي جداً بقوة هدم جدران
 الحقيقية
 جدران الأرواح
 جدران الفكر
 جدران الكلمات
 من المحتمل ان تشعر بأحسن حال
 من المحتمل ان اشعر بأحسن حال
 وانت؟
 ماذا يقول قلبك لك
 قلبك أيضاً ينبض بقوة
 أستطيع سماعه من هنا
 من المحتمل ان يكون قلبك خائفاً
 ويشعر بالبرد
 هل لا زال يؤمن بالحب؟
 هل لا زال يؤمن بالأحلام؟
 هل لا زال ينفخ بشكل قوي؟
 انا لا اريد منه التوقف
 لا تعير اهتمام الي ما يقول
 الكثير من الناس السيئة
 من لا يفهمون الحب ابداً
 وكان يجب علي دانتي ان يشرح لهم
 من يدري ماذا كان ليقول عن هذا العالم
 الذي فيه الحب هو من يحرك
 الخوف
 ويُبعد الناس
 لا، هذا ليس حب
 هذا انكار لوجوده
 من يدري ماذا كان ليفكر دانتي
 للذين لا يشعرون بالحب
 للذين يحركهم الكره
 اللامبالاه
 من يدري ماذا كان ليفعل
 من المحتمل ان يعيد كتابة
 الجحيم
 او ممكن
 الجنة
 او يصنع العدالة
 الشئ الذي
 تحتاجه هذه الارض

Traduzione di Nermin Shenishen

Fermati, con un tuo amico, ad ascoltare questa poesia.

Bhé, se non conosci l'arabo, chiedi ai tanti ragazzi della scuola che parlano questa splendida lingua.

Come ho fatto io!



SENZA TE

di Lola Varotto

D'improvviso

Un pensiero mi divora,

mi fermo,

il mio sguardo perso dentro un mondo strano

confusione

caos

Pensieri bui prendono forma,

il tuo viso continuo a vederlo come un flash,

quello sguardo profondo e sincero che avevi quando mi guardavi,

i tuoi occhi mi parlavano

e io mi ci immergevo.

Il mio cuore sta bene quando ridiamo insieme,

quando lo sguardo va su di te

tu già sei lì

fisso a guardarmi

in mezzo a tanta gente,

tu guardi me.

Tu

Sei tu la persona giusta.

Forse ho sbagliato tutto.

Ti prego ora torna da me

Perché

Io *senza te*

non sono me

DIRSI ADDIO

di Asia Bettoni

Devo riconoscertelo.
Sei stato il mio addio più faticoso.
Sei stato il mio addio che non volevo pronunciare.
Sei stato il mio addio ripetuto tante volte.
Troppe volte.
L'addio
gridato,
sussurrato,
detto con odio,
e poi con amore
e poi con odio,
con tutte le sfumature del mio cuore.
Sei stato l'addio che metterò sempre in dubbio.
Quello per il quale un giorno piangi
un altro giorno lo rimpiangi
per non averlo strillato,
e scritto sui muri
per ricordartelo,
per ricordarmelo,
per rinfacciartelo.
Perché io e te eravamo una
grande forza
Una grande abitudine
Un grande errore
L'errore più bello,
L'errore che ti fa respirare
E che ti toglie l'ossigeno
Quello che colora il mondo
quando tutto torna
bianco e nero.



COME UNA PICCOLA FIAMMA NEL GELIDO INVERNO

di Laura Valenti

Si sente il freddo, un freddo secco, un freddo che fa male
È un gelo che parte da dentro, come le più profonde emozioni
Nella routine di un'esistenza congelata è difficile che qualcosa si smuova
Eppure
come nelle favole
si incontrano le persone giuste
Persone che ti fanno uscire dalla tua zona comfort
E che fastidio, che fastidio sentire qualcosa
Che male tornare a sentire il calore, brucia, è quasi insostenibile
Ma comincia a essere piacevole
Quel tepore che senti in un abbraccio
Quel brivido, non più di freddo, che senti in un "ti amo"
Quel senso di pienezza e di calore che provi con una persona
Con quella persona
Con l'unica persona che ti fa palpitare il cuore con un solo sguardo
E così cominci a capire
Cominci a sentirti come quelle ragazze dei romanzi, come le storie che leggi sui libri,
e torni ad avere il terrore...
come ti muovi in qualcosa che non conosci?
come puoi anche solo pensare di tranquillizzare quella morsa?
Fa tanta, tanta, paura ma
è l'unico modo
L'unico modo per sentirsi vivi
L'unico modo per sentirsi veri
L'unico modo, quello di concedersi all'Amore.

SANGUE MISTO

<https://www.youtube.com/watch?v=cuKwN5PIPKI>

IT'S A JUST IN TIME PRODUCTION

PRESENTS

PUBBLICITÀ PROGRESSO



A cura di Jennifer Abrego

VITTORIA DELLE DONNE SAUDITE O

16 Gennaio 2019

Arabia Saudita

Finale della Super Coppa Italiana

“La nostra Supercoppa sarà ricordata dalla storia come la prima competizione ufficiale internazionale a cui le donne saudite potranno assistere dal vivo”.

Di questo è convinto Gaetano Micciché, Presidente della lega calcio di Serie A. Non basta però ai politici Italiani, per la prima volta d'accordo al di là delle correnti di pensiero, che disputare una finale di Super Coppa Italiana in un paese in cui si pratica la pena di morte e in cui c'è un'importante violazione dei diritti delle donne “è uno schifo”.

Ufficialmente conosciuta come Regno dell'Arabia, l'Arabia Saudita, è il più grande Stato arabo dell'Asia occidentale. È uno Stato retto da monarchia assoluta d'impronta islamica. In questo paese ci sono infatti leggi di segregazione che discriminano fortemente le donne, per esempio le donne non possono uscire di casa senza la compagnia di un uomo, marito o parente vicino, non possono entrare nei cimiteri perché sono esclusivi per i maschi, non possono leggere nessuna rivista femminile senza che siano prima controllati dalla censura, nei negozi di

Violazione dei diritti?

lingerie non ci sono tester femminili, per viaggiare al di fuori della città in cui risiedono devono avere un'autorizzazione espressa da parte del marito o del tutore legale e così tanti altri divieti che a noi, con tutte le leggi che proteggono i diritti e l'uguaglianza di tutti i cittadini, ci sembrano assurdi.

Ma non tutti nel paese credono a tutte queste leggi come normalità della vita, ci sono molti attivisti per i diritti umani che combattono per i diritti delle donne saudite, pur sapendo che tutte queste “ribellioni” potrebbero portarli persino in prigione. Tutti i loro sforzi hanno portato, il 24 giugno 2018, alla rievocazione del divieto che impediva alle donne di guidare.

Al centro della polemica che ha coinvolto la scelta della lega calcio di disputare la partita in Arabia Saudita è la decisione da parte dello Stato di far entrare le donne solo se accompagnate da un uomo riservando loro un'area dello stadio separata da quella degli uomini single.

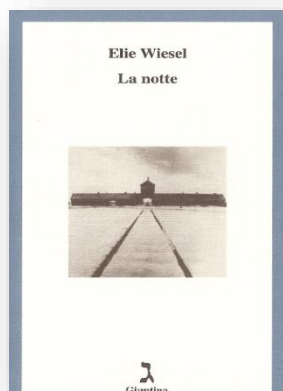
Vittoria o violazione dei diritti?

Accompagnamo queste donne alla vittoria vera, affinché alcuni dei loro diritti siano riconosciuti. Queste donne sono state in grado di lottare per il riconoscimento dei loro diritti, non si sono stancate di combattere, Forse un giorno le donne saudite godranno di una piena e libera protezione dei loro diritti

di SELVIN ALVARADO

LA NOTTE

DI ELIE WIESEL



Genere: romanzo
autobiografico

Autore: Elie Wiesel

Anno di pubblicazione:
1958 prima edizione

Lingua originale: yiddish

Weisel è un deportato ebreo sopravvissuto ai campi di sterminio di Auschwitz e Buchenwald durante la fine della seconda guerra mondiale.

Nelle prime 100 pagine del suo libro, Wiesel testimonia l'orrore vissuto nei campi, dal suo primo arrivo alla separazione dalla madre e dalla sorella, le quali moriranno nelle camere a gas, fino alla morte di suo padre, ormai malato di dissenteria. Queste perdite hanno portato Wiesel a perdere completamente la sua fede in Dio e nei confronti dell'umanità intera. Nelle ultime pagine del libro Elie comincia ad avere atteggiamenti di freddezza nei confronti del suo padre morente, non per pura cattiveria ma per sopravvivenza, prova del fatto che i campi di sterminio non solo uccidevano le persone ma le disumanizzavano del tutto.

Elie riesce a sopravvivere all'orrore dei campi nazisti e muore nel luglio del 2016.

Credo che questo libro susciti nel lettore sensazioni di orrore e dolore uniti alla sensazione di abbandono da parte del mondo. *Per i morti è tardi ma per i vivi no. Se non si può annullare il tormento si può invece sperare, riflettere* e prendere coscienza dalla nostra storia. Conoscere la storia ci aiuta a non ripetere gli stessi errori, anzi, orrori. Testimonianze come questa di Wiesel ci aiutano a non dimenticare o peggio ancora a far finta di nulla.

Anch'io, come Weisel, mi chiedo dove fosse Dio in quel momento. Ah, già, *"è appeso lì, a quella forca..."*

*"L'opposto dell'amore non è odio, è indifferenza.
L'opposto dell'arte non è il brutto, è l'indifferenza.
L'opposto della fede non è eresia, è indifferenza.
E l'opposto della vita non è la morte, è l'indifferenza".*
-Elie Wiesel-

CORSO

DI

EDUCAZIONE SENTIMENTAL SESSUALE

IT'S A JUST IN TIME PRODUCTION

GEN 2019

N°3

Come al solito la vita ci pone dinanzi riflessioni inaspettate
e mai come questo periodo la mia mente frulla propositi e ricordi passati.
Rammento da lessi su un libro, per tutti e per nessuno, la scritta
"conosci TE STESSO" incisa davanti al Tempio di Apollo e,
frutto dei sintomi del ciceone, la mia fantasia esprime desideri tanto umani
quanto anime rare ai giorni d'oggi!



A cura di NOEMI CARUSO

• CORSO DI EDUCAZIONE SENTIMENTAL-SESSUALE •

- Capitolo 3 -

“Voglio crederci”

CERTE COSE PENSI POSSANO ACCADERE SOLO NEI FILM. LA VERITÀ È CHE SPESSE UNA SEMPLICE FANTASIA PUÒ TRASFORMARSI IN REALTÀ...

SONO SEMPRE IO, BEATRICE, LA RAGAZZA SOLITARIA MA COMBATTIVA, FRAGILE MA ALLO STESSO TEMPO DISTRUTTIVA! ALMENO, QUESTO ERA QUELLO CHE PENSavo DI ME FINO A QUALCHE ORA FA, OVVERO PRIMA CHE LUI COMINCIASSE A CONSIDERARMI. RICORDATE QUELLO SPIACEVOLE INCONTRO/SCONTRO FRONTALE CON IL MAGNIFICO BRYAN? ECCO, DOPO AVER PASSATO UNA METT'ORA DI RELIGIOSO SILENZIO SU UNA PANCHINA, HO DECISO DI CHIAMARE AURORA. INUTILE DIRE CHE, UNA VOLTA APERTA LA CHIAMATA, ME NE HA DETTE DI TUTTI I COLORI PER AVERLA ABBANDONATA AL CENTRO COMMERCIALE DOPO CHE MI AVEVA QUASI SEQUESTRAATO, PERÒ IN FONDO SIAMO MIGLIORI AMICHE E DUNQUE NONOSTANTE CIÒ, COME OGNI BUONA MIGLIORE AMICA CHE SI RISPETTI, MI HA ASCOLTATO MENTRE LE RACCONTAVO TUTTO L'ACCADUTO. NON APPENA FINITO DI RACCONTARE, DALL'ALTRA PARTE SENTII SOLO SILENZIO E POI, GUARDANDO LO SCHERMO, MI RESI CONTO CHE LA CHIAMATA ERA TERMINATA. BEH, CARI LETTORI MIEI, CON QUELLA CHIAMATA ERA TERMINATA ANCHE LA MIA TRANQUILLITÀ. AVETE PRESENTE QUANDO SI DICE CHE LE MIGLIORI AMICHE DA SAGGE CONSIGLIERE POSSONO DIVENTARE DELLE MACCHINE DA GUERRA PUR DI DIFENDERVI? QUESTO È ESATTAMENTE CIÒ CHE È SUCCESSO. QUALCHE GIORNO DOPO, A SCUOLA, AURORA PRESA DALL'IRA URLÒ IN FACCIA A BRYAN CHE POTEVA ESSERE FIGO QUANTO VOVEVA MA CHE IL SUO BEL FACCINO NON GLI DAVA IL PERMESSO DI FARE L'ARROGANTE. LA CLASSE SI ERA DIVISA IN DUE, METÀ CHE TIFAVA PER VEI E L'ALTRA METÀ PER LUI. POI C'ERO IO, CHE TRA UN INSULTO E L'ALTRO, MI INCAPPUCCIAI E SGATTAIOLAI DALLA PORTA IN PERFETTO STILE NINJA. ERA TROPPO L'IMBARAZZO. AVEVA URLATO DI FRONTE A TUTTA LA CLASSE CHE "HAI SCARAVENTATO BEA A TERRA E NON SOLO NON L'HAI AIUTATA MA ADDIRITTURA LE HAI DATO DELLA BAMBINA!"...



DOPO QUELLA SCENATA NON EBBI PIÙ IL CORAGGIO DI ENTRARE IN CLASSE E QUINDI DECISI DI RIMANERE PER LE RESTANTI ORE IN INFERMERIA. FINALMENTE LA CAMPANELLA DI FINE LEZIONI SUONÒ E IO, PUR DI NON FARMI VEDERE DAGLI ALTRI, PASSAI DAL RETRO DELLA SCUOLA. NON L'AVESSI MAI FATTO! MI MANCAVA GIUSTO L'ULTIMO CORRIDOIO PER RAGGIUNGERE LA PORTA MA QUALCUNO MI PRESE PER IL BRACCIO E MI TRASCINÒ IN UN ANGOLO. PANICO, TACHICARDIA, IPERSUDORAZIONE. ERA BRYAN!! SOSTAVA DI FRONTE A ME, CON UNO SGUARDO TRA IL "NON USCIRAI DI QUI VIVA" E IL "MI FAI PENA", POI COMINCIO' A PARLARE. - "PER COLPA TUA E DELLA TUA AMICHETTA MI SONO BECCATO UNA BELLA NOTA CHE POTRÀ PORTARMI ALLA SOSPENSIONE" - "N-NON LO S-SAPEVO..." - "CERTO CHE NON LO SAPEVI, O CON O SENZA LA TUA PRESENZA IN QUELLA CLASSE TU NON ESISTI E QUINDI NON TI RENDI CONTO DI QUELLO CHE ACCADE INTORNO!". LAME, NEL MIO CUORE SOLO LAME. CON UNA SEMPLICE FRASE MI AVEVA DISTRUTTA. E CHI GLIELO DICEVA CHE NON MI PIACEVA ESPORMI COME GLI ALTRI? CHE IL MIO CARATTERE ERA QUELLO E CHE NON POTEVO CAMBIARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO? CHE NEI MIEI PENSIERI, OLTRE A QUELLI CHE MI RINFACCIAVANO LA MIA SOLITUDINE, C'ERANO ANCHE QUELLI CHE MI PARLAVANO DI LUI... CON LE LACRIME AGLI OCCHI GLI DIEDI UNA SPINTA E COMINCIAI A CORRERE VERSO LA PORTA.



E QUINDI ORA ECCOMI QUI, SDRAIATA SUL MIO LETTO. NON VOGLIO SENTIRE E VEDERE NESSUNO. STO PER SPEGNERE ANCHE IL TELEFONO MA, VUOI PER IL DESTINO VUOI UN PO' PER LA TIPICA HOMOFOBIA ADOLESCENZIALE, NON RIESCO AD IGNORARE IL SUONO DI QUELLA NOTIFICA. E' BRYAN. MA COSA VUOLE ANCORA? DOPO 4 ANNI IN CUI NON CI SIAMO MAI PARLATI CON UNA SOLA FRASE HA GIA' FATTO ABBASTANZA. MA A QUANTO PARE PER LUI NON E' COSI'. - "SENTI BEA, NON SO PERCHE' HO REAGITO COSI', SCUSAMI". CHE SIA POSSIBILE? DUNQUE BRYAN HA ANCHE UN LATO TENERO? CIO' CHE PROVO ADESSO E' UN MISTO TRA RABBIA, SOLLIEVO, ANSIA, FELICITA' E, PIU' DI TUTTI, SPERANZA. SPERANZA NEL SENSO DI POTER RIUSCIRE A LIBERARMI DA QUELLA RAGNATELA DI PAURE ED INSIUREZZE DI CUI SONO PRIGIONIERA, MAGARI PROPRIO GRAZIE A LUI. COME AL SOLITO LE PARANOIE NON FANNO TARDI AD ARRIVARE MA, STAVOLTA, DECIDO DI NON ASCOLTARLE PIU'. SONO STANCA DI FARMI SEMPRE I VIAGGI MENTALI SOLO PERCHE' HO PAURA DI AFFRONTARE LA REALTA'. VOGLIO CREDERCI.



A cura di *Steven Acevedo*

Cos'è?

Si tratta della 53a partita della National Football League (NFL) e verrà scelto un campione della stagione 2018.

I rivali saranno i *New England Patriots*, che sono al loro nono Super Bowl dal 2001 dopo aver battuto i *Kansas City Chiefs* all' Arrowhead Stadium.

Dove?

Allo stadio Mercedes-Benz nella città di Atlanta (Georgia) negli Stati Uniti.

Quando?

Domenica 3 febbraio 2019



Ad Atlanta saranno ospiti all'halftime show (spettacolo eseguito durante il periodo di riposo) il gruppo musicale Maroon 5.

Sarà una partita molto intensa. I giochi sono aperti per tutti in questa emozionante finale.

Domenica 20 gennaio, le due squadre sono state definite per l'incontro finale che sarà svolto il 3 febbraio, i finalisti sono: Los Angeles Rams – New England Patriots.

I *Rams of Los Angeles* lo hanno fatto per primi. Nonostante non siano andati avanti neanche un secondo della partita, hanno recuperato e battuto i *New Orleans Saints* con 26-23 in overtime con un tiro di 57 yard da **Greg Zuerlein**.

Nasce la sezione sport e vogliamo inaugurarla così:

INTERVISTA AD ALICE REGAZZOLI, 5 L.



NOME: ALICE

COGNOME: REGAZZOLI

CLASSE 1999

SPORT: CALCIO

"E' la passione che mi ha spinto ad andare avanti sempre"

Chiaramente un ruolo come quello di Alice implica delle responsabilità come lei stessa ci dice, responsabilità nei confronti della squadra. E di conseguenza dei sacrifici.

E alla domanda consiglieresti questo sport, traspare tutta la passione

"Consiglierei qualsiasi tipo di sport, nel mio caso lo sport mi ha aiutata a migliorare alcuni lati del mio carattere.

Lo sport t'insegna a gestirti al di fuori dell'ambito familiare. Viaggiando spesso impari a cavartela da solo"

Alice è al suo ultimo anno di scuola, quest'anno sosterrà insieme ai suoi compagni la temuta maturità. La sua ambizione è quella di giocare in serie A e in nazionale. E allora non mi resta che augurarle un grande in bocca al lupo e di poter realizzare tutti i suoi sogni.

Alice

, getta i suoi primi calci all'età di sei

anni. Gioca all'interno di una squadra femminile professionale. Per noi ragazzi, Alice rappresenta un chiaro esempio di come sia possibile coniugare passione e studio. Come lei stessa ci dice *"È molto difficile giocare a livello professionale perché richiede molto impegno e tempo, infatti, studio appena arrivo a casa e spesso la sera dopo cena"*.

E chi meglio di lei può saperlo che da circa 12 anni gioca nell'Inter femminile con varie convocazioni in nazionale?

"Mio fratello e mio papà mi hanno trasmesso questa passione", risponde così Alice, alla mia domanda sul come mai proprio questo sport, *"e poi perché mi diverto e ho diverse soddisfazioni personali e non ho mai mollato"*

Chi è il tuo modello?

"Da piccola amavo e seguivo Francesco Totti, ora che sono cresciuta, seguo vari giocatori che ammiro per capacità e qualità".

Grazie Alice per l'intervista, credo che tu ci abbia dimostrato che non importa che tu abbia mille cose da fare, se vuoi qualcosa lotti per averla.

-Steven-

A cura di Sebastian Contardi

HUBBLE INDIVIDUA UNA GALASSIA CHE INTERAGISCE CON UN CLUSTER



Hubble

un telescopio, individua una galassia a spirale che perde gas mentre si tuffa verso il centro di un cluster, ovvero un ammasso stellare, attraverso il mezzo intergalattico. Le prove rivelatrici si trovano in una lunga "scia" di materiale che si sta allungando dal nucleo della galassia verso lo spazio interstellare.

Il gas è la linfa vitale di una galassia, è il mattoncino

chiave che permette la nascita di nuove stelle.

Una volta spogliato di tutto il suo gas, la galassia, chiamata **D100**, terminerà la sua esistenza e brillerà con un debole bagliore proveniente dalle sue anziane e morenti stelle.

D100 viene spogliata del suo gas a causa della **forza gravitazionale** di un raggruppamento di galassie.

La loro gravità combinata sta **trascinando** la galassia verso il centro del cluster.

Questa azione sottrarre il gas dalla galassia.

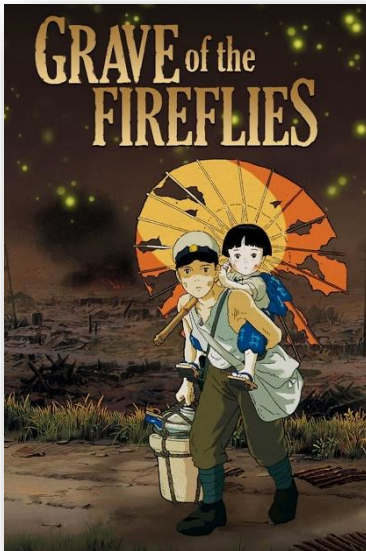
Il processo di estrazione del gas nella D100 è iniziato circa **300 milioni di anni fa**. La sua coda lunga e sottile è la sua caratteristica più insolita, che si estende per quasi **200.000 anni luce**.

Ma la struttura simile a una matita è relativamente stretta, larga solo 7.000 anni luce.

Per fortuna la nostra galassia, la Via Lattea, esiste in un piccolo angolo dell'universo scarsamente popolato (in termini di ammassi di galassie), con solo un'altra grande galassia come compagna, **Andromeda**.

A cura di Martina Atzeni

LA TOMBA PER LE LUCCIOLE



“La vita degli uomini, in questo periodo storico, è destinata a durare quanto la vita di una lucciola.”

Una tomba per le lucciole è un film del 1985, nato a Tokyo, da due registi giapponesi. I due decisero di dar sfogo alle loro qualità artistiche ed espressive, nacque così Studio Ghibli, che portò Hayao Miyazaki a diventare, nel giro di qualche anno, un regista e icona del cinema contemporaneo. Dall'altro lato, Isao Takahata, firmò

la regia di Una tomba per le lucciole, all'età di 52 anni.

Siamo agli sgoccioli della seconda guerra mondiale, uno dei conflitti più atroci creati dall'uomo, che portò la società degli anni 30' e 40' a nascondersi per promuovere il progresso e l'ascesa della propria nazione. A Kōbe, nel 1945, i fratelli Seira e Setsuko si muovono tra le strade di un paese letteralmente alla deriva, distrutto dalla guerra, in cerca della loro stessa vita, oramai persa in mezzo ai detriti. Ma senza punti di riferimento capaci di guidarli attraverso la disperazione, la loro lotta personale per la vita diventerà lo sfondo del declino. Il regista, Takahata, illustra con crudezza ma anche estrema sensibilità quei giorni bui e pieni di dolore per la popolazione giapponese.

Durante il loro lungo cammino i fratelli impareranno a conoscere l'egoismo dell'uomo di fronte alla morte e alla necessità di dover rinunciare alla propria infanzia, facendo risultare i due bambini dei

piccoli, finti, adulti. Questa storia è un puro tornado di emozioni che riesce a catturare colui che lo guarda e travolgendolo di tristezza. La morte perde il valore e la violenza psicologica influenza i protagonisti. Le lucciole, nella cultura giapponese, rappresentano l'animo umano e sono un simbolo di impermanenza. Nel film, le lucciole, rappresentano i bambini che muoiono, piccoli in un mondo ostile e bellico. Quel periodo distrusse le maggiori città giapponesi, uccidendo gli innocenti. Questo film lancia un severo monito antimilitarista.

*L'aeroplano vola,
Marcondiro'ndera
L'aeroplano vola,
Marcondiro'ndà.*

*Se getterà la bomba,
Marcondiro'ndero
Se getterà la bomba chi ci
salverà?*

(Girotondo - F. De André)



A cura di Katherin Armijos

Cari lettori, questo mese ci siamo proprio superati. Per la rubrica musica un'intervista speciale!

Abbiamo incontrato DESA, rapper emergente nella scena della musica italiana.

E' giovanissimo Federico De Santes in arte Desa, che per il prossimo progetto, alla quale sta lavorando con passione, ha deciso di cambiare il suo nome d'arte in Saudade. Riparte, rinasce, dunque, perché crede nella musica, e sulla musica ha deciso di investire tutto sé stesso.

A 14 anni ha scritto il suo primo testo e da allora non si è fermato. Ha perfezionato la sua passione e continuato a scrivere.

Si avvicina alla musica rap dieci anni fa, grazie ad un compagno di classe che gli trasmette questa passione. Ha iniziato ascoltando Club Dogo e si è aperto a questo genere musicale.

È *"Numb"* uno degli ultimi pezzi usciti, la canzone che lo rappresenta di più.

A cosa ti ispiri quando scrivi?

"E' quello che accade nella mia vita a ispirarmi. Scrivo delle cose a me più vicine, ed è questo quello che vorrei trasmettere, gli stati d'animo che sento io. Per me scrivere e cantare rappresenta una valvola di sfogo"

Quando gli chiediamo cosa ne pensa della polemica su sfera Ebbasta risponde in modo chiaro.

"La musica esiste da sempre, nessuno mai si è soffermato sul significato che un testo trasmette. È vero, in adolescenza si è più esposti ma sta a te, sempre, decidere ciò che giusto e distinguerlo da ciò che è sbagliato."

"Non buttatevi in cose affrettate, per paura di non far nulla. Se hai le idee chiare credici e realizzale, altrimenti prenditi del tempo per te e per i tuoi progetti".

Seguitelo sul suo canale youtube e sulla pagina Instagram

https://www.instagram.com/desa_sade



Grazie Desa.

In bocca al lupo per i tuoi progetti.

A cura di *Martina Atzeni*

Ciao sono Martina Atzeni, studentessa della 5[^]L, e collaboro al giornalino scolastico con la mia rubrica Anime e qualche articolo denuncia. Quest'anno per me è un anno di scelte, cosa farò dopo la scuola, lavoro, università e mille altre cose. Così, l'idea di creare una nuova rubrica, una rubrica che parla di sogni. Veni, Vidi, Vici, parla di storie comuni, di ragazzi e ragazze, delle loro esperienze, della loro storia di vita, soprattutto, dei loro sogni.

Perché sì, dentro ognuno di noi c'è un sogno e ogni giorno, nonostante le intemperie, cerchiamo di realizzarlo. Spero che vi ispiri a seguire e a credere nei vostri sogni, **perché se ci credete, tutto è possibile.**

Fatevi avanti e raccontateci i vostri sogni

Per questo primo numero ho intervistato Antonio e Carlo



Mi racconta qualcosa di lei?

Mi chiamo Antonio Cilento, ho quasi 22 anni e vengo da Napoli. Sono uno studente laureando in

comunicazione e marketing. La mia grande passione è il cibo, e il mio sogno è quello di riuscire un giorno a coniugare la mia passione con i miei studi.

Ha mai avuto un sogno da bambino? Quel sogno si sente di averlo realizzato?

Sono sempre stato una persona abbastanza semplice, il mio sogno è in costruzione, vale a dire quello di riuscire a portare fuori dalla mia

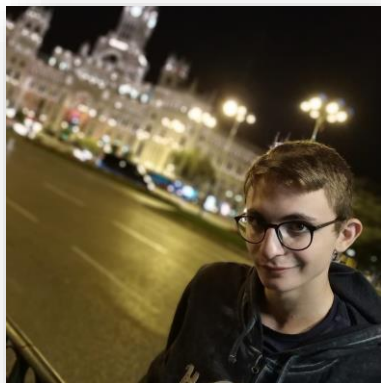
terra un pezzetto di essa, anche se più che da bambino l'ho costruito durante gli anni

Come si immagina da qui a 5 anni?

Da qua a cinque anni immagino di essere nel paese che avrò scelto, a lavorare per qualcosa di pertinente al mio campo di studi. Magari tra dieci anni, in questo modo, avrò le basi finanziarie per avviare la mia idea imprenditoriale

Un consiglio che darebbe al lettore?

Non arrendersi è senza ombra di dubbio importante, ma per realizzare un obiettivo è fondamentale la pianificazione. Qualunque cosa tu voglia fare o diventare, devi organizzarti uno schema, una tabella con degli step da ottenere per arrivare al risultato. La voglia nel non arrendersi è fondamentale in caso di uno stop sulla nostra tabella, un imprevisto o un rallentamento. Ma la costanza permetterà comunque di raggiungere il risultato

***Mi racconta qualcosa di lei?***

Mi chiamo Carlo Calabrò, vengo da Pellaro, in provincia di Reggio Calabria e studio scienze

naturali all'Università della Calabria.

Ha mai avuto un sogno da bambino? Quel sogno si sente di averlo realizzato?

Da piccolo sognavo di diventare un documentarista e di passare la mia vita in pieno contatto con la natura; è un sogno che vedo in via

di realizzazione visti gli sbocchi lavorativi della mia facoltà e anche i semplici progetti paralleli a cui sto partecipando (tra questi un monitoraggio della fauna nel parco universitario).

Come si immagina da qui a 5 anni?

Fra 5 anni mi immagino all'ultimo anno di magistrale e ad un passo dall'entrata nel mondo del lavoro in modo definitivo; per quanto riguarda i rimpianti non ne ho nessuno perché sono abbastanza sicuro di aver scelto il percorso giusto, anche per questo non ho avuto nessun momento di "crisi" in cui ho messo in discussione il mio percorso.

Un consiglio che darebbe al lettore?

Al lettore consiglio di cercare di avere delle idee chiare su ciò che vuole e di credere pienamente nelle sue capacità, perché mettendocela tutta si può raggiungere ogni meta.

Ringrazio Antonio Cilento e Carlo Calabrò per avermi concesso di intervistarli nonostante la distanza.

Ringrazio anche Carmela Vaccaro che sostiene noi ragazzi del giornalino e ci incoraggia a credere in noi stessi.

**Grazie
Martina**

Progetto Bisceglie Lab: proposta di Alternanza Scuola Lavoro

Bisceglie Lab: un progetto di Alternanza Scuola Lavoro

L'obiettivo è quello di creare un gruppo di 15 studenti e giovani del quartiere che si possano attivare nelle realtà del territorio.

L'esperienza prevede un percorso lungo tutto il corso dell'anno scolastico 2018/2019 e che coinvolgerà ragazzi e ragazze provenienti dalle scuole superiori della zona.

In cosa consiste il progetto di alternanza?

- Due week end di formazione: 27/28 ottobre e 22/23 giugno
- volontariato nei servizi di zona 6 e 7
- tutoraggio e verifica del percorso

Il percorso di alternanza prevede un coinvolgimento di circa 100/120 ore

Bisceglie Lab: il progetto

Con questo progetto vorremmo **promuovere il protagonismo dei cittadini milanesi dell'area urbana situata intorno alla MM Bisceglie.**

L'obiettivo è la **presa in carico collettiva degli interessi e dei problemi della comunità**, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabilità diffusa.

Obiettivi specifici che ci siamo posti con questo progetto sono:

- **promuovere il protagonismo giovanile** nell'area di Bisceglie, coinvolgendo ragazzi e ragazze in percorsi di formazione e attivazione sui temi della cittadinanza attiva e della solidarietà sociale;
- sviluppare senso di appartenenza e responsabilità della comunità di quartiere perché si prenda cura dei luoghi e delle realtà della zona
- promuovere i legami tra gli abitanti del quartiere, con un'attenzione specifica a dinamiche interculturali, intergenerazionali e di interazione tra abitanti storici e "nuovi arrivati", che vivono in una zona residenziale di recente costruzione.

Bisceglie Lab: chi siamo

Bisceglie Lab è un progetto che sta prendendo vita nella zona che si sviluppa attorno all'area della fermata della metro Bisceglie, grazie al finanziamento del bando volontariato di Ciessevi e Regione Lombardia

Le associazioni promotrici di questo progetto sono principalmente le realtà presidiate da don Gino Rigoldi: Associazione BIR, Comunità Nuova Onlus, Fondazione Don Gino Rigoldi. E in più PuntoZero

Cuore di molte delle iniziative sarà la nuova sede di queste realtà: CNTHUB



Bisceglie Lab: proposte di attivazione

Progetti di animazione sportiva

Fieri Guerrieri

Dove: Assago Forum

Cosa: animazione della curva dei bambini e giovani tifosi dell'Olimpia Basket

Quando: 1 pomeriggio o sera ogni due settimane

Eventi sportivi nelle scuole

Dove: scuole, oratori, società sportive

Cosa: eventi che mirano alla diffusione di una diversa cultura del tifo

Quando: in base al calendario 2018/2019

Bisceglie Lab: proposte di attivazione

Organizzazione eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi

QDL - Quelli del Lunedì

Dove: CNTHUB, via Luigi Mengoni 3

Cosa: organizzazione e promozione eventi raccolta fondi

Quando: 1 sera a settimana dalle 20 alle 22 circa

Bisceglie Lab

Dove: CN L'HUB, via Luigi Mengoni 3

Cosa: organizzazione e presenza nel corso degli eventi per i cittadini della zona Bisceglie

Quando: in base al calendario 2018/2019

Bisceglie Lab: proposte di attivazione

Share Radio

Dove: eventi, scuole, redazione

Cosa: supporto e aiuto conduzione e redazione, gestione social, educazione all'utilizzo dei media nelle scuole elementari e medie

Quando: in base al calendario 2018/2019

Bisceglie Lab: proposte di attivazione

Doposcuola

Centro per Giovani

Dove: Via Forze Armate

Cosa: Aiuto compiti per i ragazzi/e delle scuole medie

Quando: 1 giorno a settimana dalle 15 alle 17

Centro sociale Barrio's

Dove: Piazza Donne Partigiane (via Barona ang. via Boffalora)

Cosa: Aiuto compiti per i ragazzi/e delle scuole elementari e medie

Quando: 1 giorno a settimana

Contatti

Valentina Schiappadini
Promozione e Partecipazione
Mail: promozione@bironlus.eu
Cel: 3490530912

LOVELINE

La redazione risponde alle vostre lettere

Ci scrivono:

Ciao, mi piace un ragazzo, ma non riesco a fare un passo. Come faccio?

Ciao caro/a lettore

Le prime cotte, i primi amori hanno qualcosa di inaspettatamente magico. È la prima volta che ci sperimentiamo all'interno di una relazione di coppia. Dobbiamo gestire quel macello di emozioni che ci attraversano il corpo e, ti assicuro non è impresa facile. Per questo a volte è più difficile buttarsi, fare dei passi. Stiamo lì a riempirci la testa con domande scomode "sarò abbastanza carina/o" "avrò detto la cosa interessante" "sta ridendo, figo, allora gli piaccio" "oddio mi sento una/o stupida/o"

Tutto normale. Quello che devi fare è vivere ogni singolo istante. Non è un esame, non è un'interrogazione. Nessuno ci giudica e nessuno ci dà un voto. Attenta/o a non farlo tu. Forse è questo che ti blocca. L'amore è libertà e come tale va vissuto. Impererai a conoscere te stessa/o e quando l'avrai fatto, quando sarai diventata/o chi sei, l'amore completerà la tua vita.

Grazie per averci scritto

PER ONE DAY. ABBIAMO RICEVUTO IL TUO MESSAGGIO. SE HAI BISOGNO VIENICI A TROVARE. PARLANE CON QUALCUNO DI CUI TI FIDI. NON SEI SOLA!

LOVELINE

Proviamo a rispondere ad una lettera molto lunga arrivata in redazione un po' di tempo fa. Scusaci per il ritardo.

Grazie per aver voluto condividere con noi la tua storia. Una storia che sembra tormentata dalla ricerca del principe azzurro. E già qui c'è un primo ostacolo. Chissà se davvero esiste sto principe azzurro. Che poi, se ci pensi, chi è il principe azzurro? Un elegante signorino che nelle favole salva le fanciulle in difficoltà, addormentate, maledette, svampite. Ecco nella vita oltre le favole, nessuno ci salva. Ti salvi tu. Nessuno può rappresentare un punto di riferimento. Siamo noi il punto di riferimento di noi stessi.

Ci ha colpiti la tua lettera, oltre che per la lunghezza anche per il susseguirsi di "sfortune" che una dietro l'altra sono entrate nella tua vita. Sfortune che costantemente cambiano il modo in cui ti vivi, ti pensi, ti guardi. Ecco, cara lettrice, non permettere mai a nessuno di cambiare i tuoi occhi, il tuo cuore e la tua pelle. Si è vero, l'amore cambia un po' tutto. Ma amare non significa dimenticare chi siamo, non si ama perché non riusciamo a stare soli. L'amore ci completa non ci sostituisce. Ama te stessa! Vedrai che non c'è persona migliore d'amare. Sarà una cosa ripetuta mille volte ma se non ami te stessa non puoi amare nessuno e soprattutto se non ami te stessa nessuno ti amerà. E allora la prossima volta che qualcuno si permetterà di prendersi gioco dei tuoi sentimenti tu reagisci, in qualsiasi modo, ma non convincendoti che ti meriti un simil trattamento. Reagisci, in qualsiasi modo, ma non smettere mai d'amare.

Ti stringiamo

